

Pasqua: nuova vita

PASQUA **PARABOLA** **ACCOGLIENZA** **VANGELI** **RISURREZIONE**

La natura, la cultura e la religione ci insegnano che a Pasqua la vita trionfa. Invitiamo gli alunni a comprendere questo messaggio e interiorizzarlo. Un'operazione, questa, nient'affatto scontata; il nostro tempo, infatti, frapponne tra noi e la realtà una serie di schermi "distraenti": smartphone, tablet, monitor... In questa puntata, pertanto, vedremo con gli alunni che possiamo comprendere il valore della vita che si rigenera, scorgere la verità della risurrezione, per cambiare tutto nel modo più autentico.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Alla pagina web <http://www.dipbot.unict.it/Erbario/essiccz.html> si possono trovare istruzioni dettagliate su come essiccare le piante.
- Per una narrazione pertinente degli eventi legati alla risurrezione di Gesù: Wolf T., Martelli S. (2013). *La Bibbia e la storia di Gesù raccontate ai più piccoli*. Firenze: Dami Editore.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- riconosce il significato cristiano della Pasqua e si interroga sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale;
- si confronta con l'esperienza religiosa.



RACCORDI

- SCIENZE • TECNOLOGIA
- ATTIVITÀ ESPRESSIVE

religione cattolica

CLASSE PRIMA

Obiettivo

- Ritrovare in natura il segno principale della Pasqua: la vita vince sulla morte.

SOLTANTO UN PICCOLO SEME?

■ In collaborazione con l'insegnante di Scienze, facciamo germogliare alcuni chicchi di grano in un contenitore trasparente richiudibile. Non serve la terra: basta disporre i grani di frumento sopra del cotone idrofilo bagnato. I semini devono essere tanti quanti sono gli alunni che abbiamo in classe (prevediamone però un numero maggiore, perché a volte alcuni chicchi non germinano). Citiamo quindi le parole di Gesù:

In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Gv 12, 24

■ Proponiamo poi di realizzare un biglietto augurale di Pasqua usando i germogli. (vedi **L'Atelier**).

CLASSE SECONDA

Obiettivo

- Evidenziare nella preghiera cristiana la specificità del *Padre Nostro*.

TI LODO: SEI SPECIALE PER ME

■ Chiediamo agli alunni di lodare una persona a scelta sul loro quaderno, per esempio, la mamma.

Ti lodo mamma!

*Tu sei...
bellissima,
una fantastica cuoca,
una persona gentile,
veloce nel risolvere i problemi
sempre vivace e allegra...*

Se abbiamo alunni adottati, ospiti di una casa famiglia o che vivono situazioni particolari, offriamo lodi non alla mamma, ma ai collaboratori scolastici: sempre buoni, pronti ad aiutarci ecc.

PADRE NOSTRO, PREGHIERA DI LODE

■ Illustriamo ai bambini la prima parte del *Padre Nostro*, preghiera con cui i cristiani lodano Dio.

Padre nostro,	Papà di noi tutti,
che sei nei cieli,	tu sei infinito, oltre ogni limite,
sia santificato il tuo nome.	tutti dovrebbero onorarti.
Venga il tuo Regno,	Se il mondo diventerà il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà,	se tutti gli uomini sapranno ascoltarti,
come in Cielo, così in Terra.	la Terra diventerà uguale al Paradiso!

CLASSE TERZA

Obiettivo

- Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti.

L'ICONA DELLA RISURREZIONE

■ Proiettiamo sulla LIM o mostriamo l'icona raffigurante la risurrezione di Cristo qui a fianco. Interpretiamo il dipinto: Gesù risorto offre la liberazione dalla morte agli uomini di ogni luogo e tempo. Inginocchiati ai piedi di Cristo stanno Abramo e sua moglie Sara. Alla destra di Gesù possiamo riconoscere gli antichi re di Israele Davide e Salomone. Ci sono poi altre personaggi biblici. Proponiamo di realizzare un'icona pasquale (**L'Atelier**).



CLASSE QUARTA

Obiettivo

- Ascoltare, leggere e saper riferire gli episodi chiave dei racconti evangelici.

IL PADRE MISERICORDIOSO

■ Leggiamo alla classe il testo evangelico che segue.

Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse a suo padre: "Padre, dammi la mia parte d'eredità".

Pochi giorni dopo, il figlio più giovane vendette tutti i suoi beni e con i soldi ricavati se ne andò in un paese lontano. Là, si abbandonò a una vita disordinata e così spese tutti i suoi soldi.

Andò da uno degli abitanti di quel paese che lo mandò nei campi a fare il guardiano dei maiali. Allora disse: "Ritorno da mio padre e gli dirò: Padre ho peccato contro Dio e contro di te. Non sono più degno di essere considerato tuo figlio".

Si mise subito in cammino e ritornò da suo padre.

Era ancora lontano dalla casa paterna, quando suo padre lo vide e, commosso, gli corse incontro. Lo abbracciò e lo baciò.

Ma il padre ordinò subito ai suoi servi: "Presto, andate a prendere il vestito più bello e fateglielo indossare. Dobbiamo festeggiare il suo ritorno, perché questo mio figlio era per me come morto e ora è tornato in vita, era perduto e ora l'ho ritrovato".

Lc 15, 11-24

Guidiamo la classe nel comprendere che il padre rappresenta Dio stesso, che a Pasqua fa risorgere a nuova vita ogni suo figlio: Gesù e tutti quelli che si affidano a lui.

■ Distribuiamo la **scheda 1** e lasciamo gli alunni liberi di lavorare autonomamente su un testo evangelico del tempo di Pasqua.

CLASSE QUINTA

Obiettivo

- Conoscere l'annuncio della risurrezione, che la Chiesa diffonde nel mondo.

MESSAGGI UNIVERSALI

■ Creiamo un clima di adeguata concentrazione in classe. Poi diciamo: "Immaginate di poter dire tre parole al mondo intero. Tutti, ma proprio tutti, vi ascolteranno, in ogni angolo della Terra. Riflettete attentamente, quindi scrivete le vostre tre parole sul quaderno". Chiamiamo uno per uno i bambini e invitiamoli a leggere ai compagni – metafora del mondo intero – il proprio messaggio. Dopo aver ascoltato i messaggi "universali" espressi dagli alunni, trasferiamo il discorso sul piano religioso: "La Chiesa proclama agli uomini di ogni tempo e luogo, queste tre parole: Cristo è risorto!".

■ Consegniamo infine la **scheda 2** nella quale gli alunni devono collegare l'annuncio pasquale a ciascuna delle lingue in cui è espresso.

LA DIDATTICA CONTINUA SUL WEB

www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse



➔ **Gallery** > Immagini sulla Pasqua



Una piantina per augurare Buona Pasqua

Che cosa serve

Semi germogliati di chicchi di grano, fogli di carta, fogli di plexiglass, cartoncino, colla, pennarelli, ganci per appendere.

Come si fa

1. Secchiamo le piantine nate dai semi germogliati di chicchi di grano: separiamole e pressiamole per una settimana sotto una pila di libri.
2. Fissiamo ciascuna di esse – con la colla – al centro di un cartoncino bianco rettangolare. Nello spazio rimasto libero invitiamo gli alunni a scrivere con i pennarelli: "Buona Pasqua!". Chiediamo inoltre di disegnare sul cartoncino i tipici simboli pasquali.
3. Mettiamo poi un po' di colla sui quattro angoli del cartoncino (davanti e dietro) e sigilliamo ciascun cartoncino con due rettangoli di plexiglass di ugual misura.
4. Infine fissiamo sul retro un gancio per appendere il manufatto, da portare in dono alle proprie famiglie.

La nostra icona di Pasqua

Che cosa serve

Immagini di icone, carta copiativa, matite, tavole di legno della dimensione di un A4, fogli di carta, ganci, pennarelli.

Come si fa

1. Fotocopiamo per ogni bambino l'icona presente a pag. 136. Distribuiamo alcuni fogli di carta copiativa e delle tavole di legno (acquistabili in un negozio di hobbistica). Distribuiamo alcuni ganci di metallo da sistemare sul retro delle tavole.
2. Sovrapponiamo sulla tavola di legno – senza incollare – il foglio di carta copiativa e l'immagine dell'icona. Invitiamo a ricalcare i tratti dell'icona trasferendoli così sulla tavola.
3. Facciamo togliere i fogli e chiediamo di ripassare l'immagine con un pennarello nero. Facciamo poi colorare lo sfondo con un pennarello oro e dipingere tutto il resto con le tempere.
4. Lasciamo quindi asciugare le icone da portare in dono alle proprie famiglie.

scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica



Scheda 1

SULLA STRADA PER EMMAUS

- Leggi il brano tratto dal Vangelo di Luca, poi rispondi alle domande.

Quello stesso giorno, due discepoli stavano andando verso Emmaus, un villaggio lontano circa dieci chilometri da Gerusalemme. Mentre parlavano e discutevano, Gesù si avvicinò e si mise a camminare con loro. Essi però non lo riconobbero, perché i loro occhi erano come accecati.

Arrivarono al villaggio dove erano diretti. Gesù entrò nel villaggio per rimanere con loro. Poi si mise a tavola con loro, prese il pane e pronunciò la preghiera di benedizione; lo spezzò e cominciò a distribuirlo. In quel momento gli occhi dei due discepoli si aprirono e riconobbero Gesù, ma lui sparì dalla loro vista.

Quindi si alzarono e ritornarono subito a Gerusalemme. Là, trovarono gli altri discepoli riuniti insieme.

Questi dicevano: "Il Signore è veramente risorto!".

I due discepoli raccontarono quel che era loro accaduto lungo il cammino, e dicevano che lo avevano riconosciuto mentre spezzava il pane.

Lc 24, 13-15. 28-31. 33-35

1. Chi si affianca ai due discepoli?

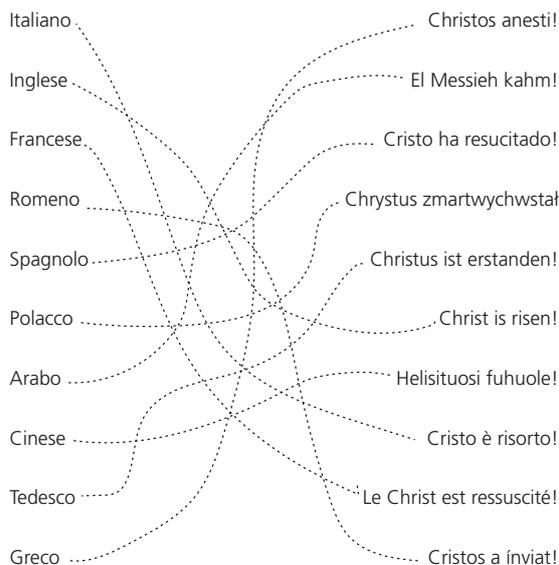
2. Da chi corrono, alla fine, i due discepoli? Che cosa annunciano?

LEGGERE, COMPRENDERE E SAPER RIFERIRE I CONTENUTI EVANGELICI.

Scheda 2

L'ANNUNCIO PASQUALE

- Colora i percorsi e scopri come si annuncia la risurrezione di Gesù nelle lingue del mondo.



COMPRENDERE CHE L'ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE HA UNA DIMENSIONE UNIVERSALE.